

Giulia è ormai abbonata alle medaglie

Nuoto paralimpico: dopo l'oro la Ghiretti conquista un bronzo ai mondiali nei 50 farfalla



E' andata così
come nemmeno
nei sogni più belli
Mi sono tolta
un peso, anzi due

Andrea Del Bue

Dopo l'oro nei 100 rana SB4, della notte italiana tra sabato e domenica, la scorsa notte è arrivato il bronzo nei 50 farfalla S5. Di un soffio, mezza bracciata, trenta centesimi per la precisione. Un podio inseguito, sognato, sudato. E arrivato in extremis. Giulia Ghiretti, oro e bronzo in questo Mondiale messicano nato sotto una cattiva stella, rinviato, organizzato male e in una struttura

non adeguata come il vecchio e non del tutto ammodernato Francisco Marquez delle Olimpiadi del 1968, paradossalmente ricorderà questa spedizione come la più bella della sua carriera. In questi Mondiali, comunque vadano le prossime gare, l'atleta di San Ruffino, tesserata Ego Nuoto e Fiamme Oro, si è già superata: l'obiettivo era confermare l'argento e il bronzo conquistati alle Paralimpiadi di Rio, ma lei è andata oltre. Non era facile: nei 100 rana, stando ai tempi di ammissione, lei doveva essere da terzo posto, invece è arrivato il metallo più prezioso in virtù di una prestazione eccezionale e della squalifica della norvegese Rung; nei 50 farfalla, invece, il bronzo di Rio era stato frutto di un mezzo miracolo e ripetersi era tutto fuorché facile. La vittoria è andata alla cinese Xu Xihan, che ha nuotato in 42"73 e che ha preceduto la norvegese Rung (43"77) e l'atleta parmigiana, che ha chiuso in 48"41, dopo

una lotta all'ultimo centesimo con la bulgara Natalia Shavel (48"71). «Mi sono tolta un peso, anzi due - assicura la Ghiretti - . Nel mio programma gare, le più importanti erano all'inizio ed ero carica di responsabilità: la nuova avversaria nei 100 rana e quel bronzo nei 50 farfalla che tutti si aspettavano, ma io sapevo che sarebbe stata durissima. Invece è andata così, come nemmeno nei sogni più belli». Adesso è tutto in discesa. Nei 50 dorso, nuotati in batteria ieri pomeriggio, non è arrivata la finale, che è stata sfiorata con un nono posto generale. Rimane la staffetta stile libero mista della mattina di venerdì, gara per la quale non ci sono aspettative particolari. Intanto tutta la Nazionale italiana, di cui la Ghiretti è stata portabandiera nella cerimonia di apertura (a proposito di responsabilità) sta facendo benissimo, con un bottino che, al netto delle gare di questa notte, conta ben 13 medaglie in soli due giorni di gare. ♦



Sul podio Da sinistra: Giulia Ghiretti, la cinese Xu Xihan e la norvegese Rung.

